

PESARE LA PENNA

‘incontrare grande fatica o difficoltà nello scrivere’

Esempi

- II.26: «E quando sentirò sia partito per andare a Londra, iscriverò a Lodovico e farogli scrivere ' Antonio quello fia utile; che non mi **pesa** però tanto **la penna**, che quando s'è ' scrivere chosa che sia utile per voi, ch'io no· llo faccia».
- XXXVII.28: «E i(n) questa parte non mi **peserà la penna** a 'visarvi, quando vedrò el bisogno, che no· l'ò fatto da 2 mesi en qua di scrivervi spesso, p(er)ché non ci è suto chosa d'importanza».

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 359.

Corrispondenze. A. F. Doni: *parere la penna una trave*, Tecchi: *pesare la penna più della scopa* (cfr. GDLI § 34, PETROCCHI 1894 s. v. *penna*, *La penna pesa più della zappa*).

Nota

Dall'esempio XXXVII.28 sopra citato, Fulvio Pezzarossa ha parzialmente tratto il titolo d'un proprio saggio, intitolato, per l'appunto: «*Non mi peserà la penna*». *A proposito di alcuni contributi su scrittura e mondo femminile nel Quattrocento fiorentino* (PEZZAROSSA 1989); il prezioso contributo dello studioso pone in luce i meccanismi e i valori che guidano la penna «infaticabile di Alessandra Macinghi, testimonianza viva di un amore appassionato per la dimensione familiare che la spingeva a sobbarcarsi, lungo quel filo d'inchiostro errabondo per la penisola, ruolo e funzioni transitorie nell'impianto tutto maschile di quella pur modernissima civiltà fiorentina» (PEZZAROSSA 1989: 260).